

# Patrimonio verde e patrimonio monumentale: integrazione delle tutele

Iniziativa a cura di



GIORNATE EUROPEE DEL PATRIMONIO  
"CULTURA E NATURA"



Soprintendenza  
Archeologia,  
belle arti e  
paesaggio del  
Friuli Venezia Giulia

## PATRIMONIO VERDE E PATRIMONIO MONUMENTALE: INTEGRAZIONE DELLE TUTELE

Visita guidata al parco del Castello  
e Seminario di approfondimento



Coordinamento e organizzazione  
Ernesto Liesch  
Lucia Marinig

Contributi storici e contestualizzazione  
Riccardo Strassoldo  
Giorgio Strassoldo

Info  
Soprintendenza  
+39 040 4527560  
sabap-fvg@beniculturali.it  
www.sabap.fvg.beniculturali.it

Consorzio Castelli  
+39 0432 288588  
info@consorziocastelli.it  
www.consorziocastelli.it

STRASSOLDO - Castello di Sotto  
sabato 23 settembre 2017, ore 15.00

I devastanti eventi atmosferici dell'estate 2017 hanno messo in pericolo e spesso danneggiato, con la caduta di alberi d'alto fusto, il patrimonio edilizio in generale e quello monumentale in particolare. Eventi che, ancorché definiti eccezionali, non possono essere considerati unici e non reiterabili.

È assunto condiviso che tutelare e valorizzare il castello, bene culturale immobile, non è riferibile unicamente al sistema architettonico, ma lo è altresì al paesaggio circostante ad esso pertinente. Un patrimonio naturale secolare di grande interesse botanico per le varietà di essenze che vi si ritrovano, per l'architettura di giardini e parchi sapientemente costruiti e curati. Un 'patrimonio verde' di grande attrattiva non solamente per gli studiosi del settore, ma anche per un sempre crescente numero di visitatori.

Nel quadro delle Giornate Europee del Patrimonio 2017, il cui tema è *Cultura e Natura*, si vogliono approfondire d'intesa le azioni che si possono intraprendere nelle aree con presenza di essenze arboree limitrofe agli immobili tutelati.

Il Seminario sarà preceduto da visita guidata al prospiciente secolare parco storico del Castello.

Un particolare ringraziamento alla proprietà, famiglia Strassoldo di Graffenbergo, la cui disponibilità ha reso possibile l'iniziativa in un contesto di particolare pregio, monumentale e naturalistico.

**Roberto Raccanello**  
Presidente del Consorzio  
per la salvaguardia dei  
Castelli storici  
del Friuli Venezia Giulia

**Corrado Azzollino**  
Soprintendente  
Archeologia, belle arti  
e paesaggio  
del Friuli Venezia Giulia

## VISITA GUIDATA AL PARCO DEL CASTELLO

ore 15.00

**Ombretta Strassoldo**

Il parco del castello: notizie storiche e consistenza attuale

**Andrea Maroè**

Alberi sani, alberi sicuri - alberi malati e/o pericolosi

## A SEGUIRE DISCUTONO

nella sala già cantina del Castello

**Stefania Casucci**

*Responsabile Area funzionale paesaggio Soprintendenza ABAP FVG*  
Edifici e Parchi vincolati

**Andrea Maroè**

*Direzione Centrale Infrastrutture e Territorio RAFFVG*  
*Servizio Paesaggio e Biodiversità*  
La Salute delle grandi piante

**Livio Fantoni**

*Strutturista*  
La resistenza degli alberi

**Alberto Maiolo**

*Comandante VV.FF. della Provincia di Udine*  
I metodi di intervento in sicurezza su piante in tensione

**Giovanni Tarantini**

*Generali Italia*  
Il rischio, il danno

**Roberto Raccanello**

Ambiente castellano e distanze di rispetto

Associazione Dimore Storiche Italiane

SEZIONE REGIONALE FRIULI VENEZIA GIULIA

REGOLAMENTO  
APPROVATO DAL COMITATO DIRETTIVO DELLA SEZIONE ADSI FVG NELLA RIUNIONE DEL  
12 SET. 2017

ART. 1 – GENERALITÀ

La Sezione Friuli Venezia Giulia è l'organo regionale che ha il compito di contribuire, in sede locale, alle attività sociali e al raggiungimento degli scopi statutari dell'Associazione Dimore Storiche Italiane, e in particolare:

- promuove lo sviluppo dell'Associazione nella Regione Friuli Venezia Giulia;
- tiene regolarmente informata la Segreteria Nazionale sulla situazione delle dimore storiche della Regione Friuli Venezia Giulia e sulle normative regionali e locali in ordine ai fini perseguiti dall'Associazione;
- intrattiene rapporti con le autorità regionali nonché con gli organi periferici del Ministero per i Beni Culturali;
- fornisce assistenza ai Soci ai sensi dell'articolo 4 dello Statuto nei modi stabiliti dal Comitato Direttivo.

La sede della Sezione può essere fissata presso il domicilio del Presidente di Sezione.

ART. 2 – ORGANI

Sono organi della Sezione:

- l'Assemblea dei Soci;
- il Presidente;
- il Comitato Direttivo.

Il Presidente può nominare un Segretario scegliendolo fra i Soci Ordinari.

Il Presidente può nominare un Tesoriere nella persona di un componente del Comitato Direttivo.

DELEGHE:

ART. 3 – ASSEMBLEA DEI SOCI

L'Assemblea è costituita dai Soci Ordinari della Sezione in regola con il pagamento delle quote. I Soci Benemeriti, i Soci Onorari che non abbiano anche la qualifica di Soci Ordinari e i soci Aderenti possono assistervi senza diritto di voto. Sono ammesse deleghe in numero non superiore a tre. La delega deve essere affidata esclusivamente a un Socio Ordinario.

L'Assemblea si riunisce presso la sede della Sezione o in altri luoghi purché situati all'interno del territorio della Regione Friuli Venezia Giulia.

L'Assemblea si riunisce in sessione ordinaria almeno una volta all'anno per deliberare in merito al programma operativo della Sezione, alle cariche sociali, alle eventuali modifiche del presente Regolamento e per eleggere o integrare quando occorre il Comitato Direttivo. Si riunisce in sessione straordinaria ogni

qual volta il Comitato Direttivo ne ravvisi l'opportunità, oppure quando ne venga fatta richiesta da un numero di Soci Ordinari pari almeno a un quinto del numero complessivo dei Soci Ordinari.

L'Assemblea è convocata dal Presidente, e, in caso di sua assenza o impedimento, da un Vice-Presidente. L'Assemblea è convocata mediante lettera o comunicazione telematica, da inviarsi almeno trenta giorni prima della data fissata per l'Assemblea. L'avviso di convocazione deve specificare il luogo, il giorno e l'ora della riunione, nonché l'ordine del giorno con l'indicazione degli argomenti da trattare. Fra la prima e la seconda convocazione deve essere previsto un intervallo di almeno un'ora.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente della Sezione; in caso di sua assenza da un Vice-Presidente, e, in extremis, dal componente del Comitato Direttivo più anziano presente. Le funzioni di Segretario dell'Assemblea sono affidate al Segretario del Comitato Direttivo se nominato, o, in caso di sua assenza, ad altra persona indicata dal Comitato Direttivo.

L'Assemblea ordinaria così come l'Assemblea straordinaria, regolarmente convocate, sono validamente costituite in prima convocazione con la presenza di almeno la metà dei Soci Ordinari, e in seconda convocazione qualunque sia il numero dei Soci Ordinari intervenuti.

#### ART. 4. - COMITATO DIRETTIVO

Il Comitato Direttivo è composto da non meno di sette e non più di undici Soci Ordinari eletti dall'Assemblea. Il numero dei componenti è stabilito dall'Assemblea che deve provvedere alla sua elezione.

I componenti del Comitato Direttivo sono eletti dall'Assemblea, durano in carica tre anni e sono rieleggibili. I componenti del Comitato Direttivo decadono dalla carica dopo tre assenze ingiustificate. Il componente dimesso, decaduto, o comunque decaduto, è automaticamente sostituito dal primo dei candidati non eletti secondo le procedure descritte all'art. 5.

Il Comitato Direttivo si riunisce almeno tre volte all'anno dietro convocazione del Presidente per attuare le deliberazioni dell'Assemblea e per svolgere quanto occorra al conseguimento degli scopi sociali. Il Comitato Direttivo è convocato mediante lettera o comunicazione telematica o telefonica con preavviso di quindici giorni. La sede della riunione è fissata presso il domicilio del Presidente della Sezione Regionale o altrove.

La riunione del Comitato Direttivo è valida se è presente almeno la metà più uno dei suoi componenti. Sono valide anche le riunioni non convocate formalmente qualora siano presenti tutti i suoi componenti.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza semplice dei votanti; in caso di parità prevale la proposta sostenuta dal Presidente.

Il Comitato Direttivo:

- cura e promuove l'adesione di nuovi Soci;
- esprime il proprio parere sulla loro ammissibilità;
- propone la nomina di Soci Benemeriti o di Soci Onorari;
- esprime il proprio parere sulle analoghe proposte provenienti dal Comitato Nazionale;
- amministra la Sezione Regionale;

— predisporre il rendiconto economico consuntivo da inviare al Comitato Direttivo dell'Associazione e il programma operativo da sottoporre all'Assemblea di Sezione;

— delibera sulle questioni ed iniziative di carattere generale e di particolare importanza della sezione.

~~— distribuisce le schede al suo interno~~

#### ART. 5 – ELEZIONE DEI COMPONENTI DEL COMITATO DIRETTIVO

Tutti i Soci Ordinari, titolari di diritto reale su dimora storica sita nei territori di competenza di tutte le Soprintendenze per i beni architettonici presenti nella Regione, possono candidarsi alla elezione nel Comitato Direttivo.

I candidati sono votati nell'ambito di un elenco predisposto dal Comitato Direttivo. I soci che intendono candidarsi devono presentare al Comitato Direttivo un curriculum vitae, almeno venti giorni prima della data di convocazione dell'Assemblea elettorale. La lista dei candidati con i loro curricula è a disposizione per consultazione presso la Segreteria della Sezione, alla quale potrà essere richiesta dai Soci per l'invio in via telematica, e nella sede dell'Assemblea elettorale.

Ciascun Socio può votare esclusivamente i candidati indicati nella lista elettorale e comunque non può votare un numero di candidati superiore a quello dei consiglieri da eleggere. Le schede che contengono un numero di voti superiore sono nulle.

#### ART. 6 – PRESIDENTE

Il Presidente è eletto dal Comitato Direttivo tra i suoi componenti a maggioranza assoluta dei votanti.

Il Presidente può nominare due Vice-Presidenti fra i componenti del Comitato Direttivo.

Il Presidente dura in carica tre anni e può svolgere tale funzione per non più di tre mandati consecutivi. Nel caso in cui il Presidente venga nominato Presidente Nazionale, ai sensi dell'art 10 dello Statuto dell'Associazione viene sostituito dal Vice-Presidente che ha ottenuto più voti in sede di elezione del Comitato Direttivo, che resta in carica fino all'elezione del nuovo Presidente. Il Presidente cessato dalle sue funzioni è membro di diritto del Comitato Direttivo per un ulteriore triennio, e partecipa alle sue riunioni senza diritto di voto.

Il Presidente:

— rappresenta la Sezione nel Comitato Direttivo dell'Associazione e di fronte ai terzi nei limiti della sua autonomia;

— rappresenta la Sezione a manifestazioni, convegni e nei rapporti con le Soprintendenze, salvo delega ad altro membro del Comitato Direttivo;

— sovrintende all'esecuzione delle decisioni del Comitato Direttivo;

— dirige l'attività della Sezione;

— cura i contatti tra la Sezione e la Sede Centrale;

— partecipa alle riunioni del Comitato Direttivo dell'Associazione e ne riferisce al Comitato Direttivo della Sezione;

— cura la trasmissione delle candidature dei nuovi Soci al Comitato Direttivo.

#### ART. 7 – SEGRETARIO

Il Segretario collabora con il Presidente, e, secondo le direttive dello stesso e del Comitato Direttivo:

- riveste la funzione di Tesoriere e cura l'amministrazione della Sezione in assenza di persona a ciò nominata dal Presidente;
- redige e conserva i verbali delle Assemblee e del Comitato Direttivo;
- tiene i contatti tra la Sezione e l'Associazione Dimore Storiche, nonché tra la Sezione e i Soci;
- svolge tutte le mansioni delegategli dal Presidente.

#### ART. 8 – RINVIO

Per quanto non previsto dal presente Regolamento si fa riferimento alle norme dello Statuto e del Regolamento dell'Associazione Dimore Storiche Italiane, che sempre prevalgono su quelle del presente Regolamento qualora fossero in contrasto con lo Statuto dell'Associazione.